

## POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

**Mittente:** PEC Utente <u[REDACTED]>

**A:** PEC avv. M [REDACTED] <m[REDACTED]>

**Data:** 21/06/2021 22:31

**Oggetto:** Re: Ulteriore messa in mora - [REDACTED] // LENOVO

Gentile Avv. [REDACTED],

non posso che constatare l'ipocrisia delle dichiarazioni effettuate nella Sua ultima comunicazione: etichettare la mia posizione come "ostruzionistica", quando è Lenovo ad aver messo in atto - ormai da quasi due mesi - azione dilatorie ed ostruzionistiche, è a dir poco deplorabile. Contestare la fondatezza delle mie pretese senza portare la benché minima giurisprudenza a sostegno di questa contestazione, ma soprattutto quando almeno 7 diversi giudici e 2 volte la Corte di Cassazione hanno condannato i produttori che si rifiutavano di rimborsare il software preinstallato, e dove la stessa Lenovo è stata condannata ad un risarcimento danni di 20.000 Euro per manifesta infondatezza del suo rifiuto a rimborsare un consumatore, non solo è un atteggiamento ipocrita, ma è dimostrazione della totale malafede di Lenovo,

Questi sono i dati di fatto:

1. **La posizione di Lenovo è manifestamente infondata:** il rimborso è dovuto per contratto, e Lei non ha portato nessun elemento legislativo che possa esonerare Lenovo da tale obbligo e che possa indicare un cambiamento del granitico orientamento giurisprudenziale che si è consolidato con gli anni sul tema (in particolare, sentenze Cass. 19161/2014 e 4390/2016).
2. Il proprietario del prodotto hardware **non è tenuto a riconsegnare il PC** per far verificare alcunché al produttore (sentenza 1734/2020 Tribunale di Monza).

Anche il fatto che questa fantomatica "product key" compaia solo ora, quando ormai sono scaduti tutti i termini di messa in mora, non fa altro che evidenziare l'atteggiamento ostruzionistico e di malafede di Lenovo. Non è infatti compito né di Lenovo, né tantomeno di Microsoft, verificare ciò che c'è installato sul mio PC, operazione eventualmente di competenza della Guardia di Finanza. È inoltre **totalmente incoerente** il richiamo alla salvaguardia degli interessi di Microsoft, quando la stessa ha rimborsato un utente (<https://sistemainoperativo.it> in fondo) senza richiedere né l'invio del PC né alcuna verifica né tantomeno la rimozione di quella da Lei chiamata "product key".

In ogni caso, Lenovo e/o Microsoft avrebbero potuto benissimo prevedere la rimozione di questa "product key" inserendo il pulsante "RIFIUTA" nella prima schermata dove viene presentato il contratto di licenza, avviando in tal caso la procedura di rimozione di questa "product key". Ma ciò non è stato fatto (a tal proposito: non è possibile rifiutare la licenza, ma solo evitare di accettarla spegnendo il computer, ed io non ho mai scritto o fatto intendere di aver fondato le mie pretese sul "rifiuto" della licenza...). Di certo Lenovo non può lamentarsi della mancata rimozione di questa "product key", visto che lei stessa (o Microsoft) non ne hanno predisposto la semplice eliminazione direttamente nella schermata del contratto, e di certo l'utente non può essere onerato in alcun modo della rimozione di un qualcosa che nemmeno ha voluto.

Pare quindi alquanto pretestuoso il richiamo a questa "product key", considerato anche il fatto che la licenza viene attivata online, e quindi Lenovo e/o Microsoft **possono bloccarne l'attivazione** senza che sia necessario effettuare alcuna cancellazione di questa "product key" dal PC.

Tenendo in considerazione le precedenti premesse, **la posizione di Lenovo non è per nulla ragionevole:** non solo Lenovo ha mancato di ottemperare agli obblighi contrattuali, ma soprattutto non ha alcun diritto di privarmi di un bene di mia proprietà, per quanto temporanea possa essere questa privazione (e, comunque, totalmente inaccettabile dopo due mesi). Se poi consideriamo la manifesta malafede di Lenovo dimostrata sin ora, di sicuro è venuta a mancare la fiducia da parte

mia nell'operato di Lenovo, che - nel caso ipotetico in cui venisse in possesso del mio PC - potrebbe anche sabotarlo intenzionalmente, "iniettando" ad esempio un malfunzionamento del firmware dopo una certa data (magari dopo la fine della garanzia...).

Visto che Lenovo si è rifiutata ancora una volta di effettuare il rimborso senza imporre restrizioni o condizioni aggiuntive al suo ottenimento, confermando il proprio atteggiamento dilatorio ed ostruzionistico, e visto che sono scaduti gli ulteriori termini di messa in mora, procederò a tutelare i miei diritti nelle sedi opportune.

Distinti saluti.

Mauro XXXXXXXXXX